MOEE037009 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005501 - 29/10/2017 - A .19 . - U

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO DI FORMIGINE

Via Erri Billò, 49 – 41043 Casinalbo (Mo)
Tel. 059/550225 – Fax – 059/551161
Email moee037009@istruzione.it Web www.ddformigine2.gov.it
Posta certificata moeeo37009@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Circolo

Rev. 2: ***delibera n 30 del 26/10/2017***
(Rev. 1: *delibera n. 159 del 28/10/2016)*
(Prima stesura: *delibera n. 120 del 15/01/2016)*

SOMMARIO

Premessa 3

I. PRIORITÁ STRATEGICHE 4

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO 6

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA 9

A) PRINCIPI EDUCATIVI 9

B) ORGANIZZAZIONE TEMPO-SCUOLA 11

C) OFFERTA FORMATIVA 12

D) AREE di PROGETTO 18

E) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 21

F) VALUTAZIONE 21

G) ASSETTO ORGANIZZATIVO ..... - 27 -

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO ..... - 29 -

a) posti comuni e di sostegno ..... - 29 -

b) posti per il potenziamento ..... - 30 -

c) posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015. ..... - 31 -

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ..... - 32 -

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI ..... - 38 -

APPENDICE 1 - Calendario scolastico a.s. 2017-18 ..... - 39 -

APPENDICE 2 - Ampliamento dell'Offerta formativa a.s. 2017-18 40

-SINTESI PROGETTI/ATTIVITA' SCUOLA INFANZIA 40

-SINTESI PROGETTI/ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA 43

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6214 del 2 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio di circolo nella seduta del 15/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

I. PRIORITÁ STRATEGICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa della Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine si ispira agli artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana ed in particolare ai principi di:

- uguaglianza
- accoglienza ed integrazione
- partecipazione e trasparenza
- libertà di insegnamento
- formazione ed aggiornamento

Il secondo Circolo Didattico di Formigine opera nel segmento di età che va dai 3 anni agli 11 anni e comprende tre scuole primarie e due scuole dell'infanzia:

− Scuola dell'infanzia "Marta Prampolini" di Casinalbo

− Scuola dell'infanzia" Don Zeno Saltini" di Colombaro

− Scuola primaria "Don Milani "di Casinalbo

− Scuola primaria "Don Mazzoni "di Corlo

− Scuola Primaria "V. Palmieri "di Magreta

Per entrambi gli ordini di scuola la Costituzione italiana pone come finalità irrinunciabile la formazione dell'uomo e del cittadino. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 6 anni. In particolare si pone l'accento sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza. A partire da esso i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e i campi di esperienza.

Le finalità della Scuola primaria sono definite a partire dalla persona che cresce, apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La Scuola realizza pienamente la propria funzione pubblica impegnandosi nella prospettiva dell'integrazione, con attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La Scuola è chiamata ad assumere e contestualizzare le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi, previsti dal documento nazionale.

Il curricolo è predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, con riferimento al profilo del bambino, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina o area di apprendimento.

Le priorità sono espresse in continuità con quelle da sempre perseguite dall'Istituto:

a) Promuovere il successo formativo di ciascun alunno:
   - sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
   - realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;

- attivare percorsi personalizzati per alunni con BES;
- fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

b) Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza:
   - promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
   - promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
   - formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

c) Favorire l'inclusione delle differenze:
   - promuovere la conoscenza e l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi;
   - favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
   - realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES;
   - realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

d) Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme:
   - favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
   - dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
   - realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le PRIORITA' che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Miglioramento esiti di matematica in riferimento alle classi con indicatore del livello socio-economico simile.
2. Sviluppo progressivo delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.

I TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione del differenziale di risultato nelle prove standardizzate di matematica in riferimento a scuole con background simile
- Elaborazione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza che renda più sistematico il monitoraggio delle acquisizioni
- Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo al fine di introdurre strumenti di analisi ed eventuali miglioramenti.

La scuola intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà sociale.

Noi crediamo che porre al centro dell'azione formativa gli alunni significhi offrire loro l'opportunità di acquisire solide competenze e strumenti per organizzare l'apprendimento, valorizzando le proprie e le altrui peculiarità, nel riconoscimento dei diritti civici fondamentali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei suddetti traguardi sono:

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità…	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di commissione di lavoro per la predisposizione di curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.		X
	Prevedere incontri per implementare modalità condivise di analisi delle prove standardizzate che consentano l'individuazione di eventuali criticità.	X	
	Sulla base dell'analisi delle prove standardizzate e delle criticità emerse, elaborazione di strumenti condivisi per il miglioramento.	X	

Ambiente di apprendimento	Incentivare l'utilizzo di didattiche innovative e attività laboratoriali al fine di favorire anche lo sviluppo di competenze trasversali.	X	X
Continuità e orientamento	Realizzare un monitoraggio degli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare modalità organizzative che consentano la rilevazione delle priorità in ordine alle esigenze formative dei docenti.	X	X

La scuola riconosce la continuità didattica come elemento fondante del processo educativo che raccorda i vari ordini di scuola per consentire il graduale sviluppo dell'alunno, soggetto in formazione, e rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico ed educativo.

Per questo si intende integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici al fine di attuare un percorso didattico e pedagogico il più possibile unitario che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità dei contenuti e con strategie educative adeguate, al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica è fondamentale la capacità della scuola di saper riflettere collegialmente sulle scelte di fondo, dandosi strumenti di lettura e analisi di quanto fatto per poter poi intervenire per migliorare consapevolmente. In questo senso, la continua formazione del personale docente acquista una rilevanza strategica.

Azioni di miglioramento, risultati attesi e monitoraggio

Per ciascun obiettivo di processo, in funzione dei risultati attesi, sono state predisposte specifiche azioni di miglioramento da attuare nel corrente anno scolastico (2015/2016).
Esse saranno soggette a periodici monitoraggi al fine di individuarne i punti di forza e le eventuali criticità in un'ottica di revisione ed adeguamento da mettere in atto nel corso del triennio.
Di seguito si riportano, per ogni obiettivo di processo, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio previsti.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sulla base dell'analisi delle prove standardizzate e delle criticità emerse, elaborazione di strumenti condivisi per il miglioramento.	Predisposizione di prove strutturate comuni (intermedie e finali) e di progettazioni didattiche volte al successo degli alunni.	Strutturazione di prove comuni nell'ambito linguistico e matematico e dei relativi criteri di valutazione.	Raccolta dei modelli delle prove predisposte da inserire in un data-base digitale (sezione di archivio in area riservata sul web).
Sulla base dell'analisi delle prove standardizzate e delle criticità emerse, elaborazione di strumenti condivisi per il miglioramento.	Predisposizione di prove strutturate comuni (intermedie e finali) e di progettazioni didattiche volte al successo degli alunni.	Strutturazione di prove comuni nell'ambito linguistico e matematico e dei relativi criteri di valutazione.	Raccolta dei modelli delle prove predisposte da inserire in un data-base digitale (sezione di archivio in area riservata sul web).

Prevedere incontri per implementare modalità condivise di analisi delle prove standardizzate che consentano l'individuazione di eventuali criticità.	Confronto tra i docenti sui punti di forza e sulle criticità rilevate dall'analisi delle prove standardizzate svolte lo scorso anno scolastico.	Stesura del relativo verbale d'incontro tra classi parallele di seconda e quinta.	Raccolta e analisi dei verbali.
Costituzione di commissione di lavoro per la predisposizione di curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.	Realizzazione di un curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza.	Curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza.	Inserimento del curricolo nella sezione relativa all'offerta formativa sul sito della direzione didattica.
Incentivare l'utilizzo di didattiche innovative e attività laboratoriali al fine di favorire anche lo sviluppo di competenze trasversali.	Favorire un'efficace utilizzo delle TIC in dotazione nella didattica e fornire nuove opportunità formative agli alunni.	Frequenza d'uso delle didattiche innovative.	Strumenti di rilevazione della frequenza d'uso delle didattiche innovative.
Realizzare un monitoraggio degli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo.	Individuazione di modalità volte a raccordare e monitorare le competenze degli alunni nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado.	Predisposizione di strumenti concordati con la scuola secondaria di primo grado di riferimento.	Raccolta del materiale predisposto.
Individuare modalità organizzative che consentano la rilevazione delle priorità in ordine alle esigenze formative dei docenti	Consentire la crescita formativa e professionale del personale docente sulla base delle priorità evidenziate.	Predisposizione del questionario	Raccolta, tabulazione e analisi dei risultati

Per il dettaglio della pianificazione delle azioni di miglioramento e del monitoraggio si rimanda alla versione integrale del Piano di Miglioramento e ai successivi aggiornamenti pubblicati sul sito web dell'istituto.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Per la realizzazione degli interventi dell'istituzione scolastica va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

A) PRINCIPI EDUCATIVI

I principi fondamentali che guidano l'azione della scuola sono:

a) Rispetto dell'unicità della persona
   - prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno

b) Equità della proposta formativa

c) Imparzialità nell'erogazione del servizio

d) Significatività degli apprendimenti

e) Qualità dell'azione didattica
   - introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
   - potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale;
   - adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
   - potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
   - superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

f) Partecipazione e Collegialità:
   - coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
   - sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
   - sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
   - procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

g) Continuità e Orientamento:
   - perseguire strategie di continuità fra i diversi ordini di scuola;
   - prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

h) Apertura ed interazione col territorio:
   - favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
   - partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

i) Efficienza e trasparenza:
   - attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
   - favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
   - improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
   - gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
   - semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

j) Qualità dei servizi:
   - potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
   - sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
   - individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
   - supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
   - realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività del'Istituto;
   - predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020.

k) Formazione del personale:
   - definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
   - organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
   - organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
   - promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico

e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

l) Sicurezza:
- promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

B) ORGANIZZAZIONE TEMPO-SCUOLA

I cinque plessi di cui si compone il 2° Circolo Didattico di Formigine, situati nelle frazioni del Comune di Formigine, hanno orari di funzionamento diversificati.

PLESSO	Numero classi/sezioni	Orario di lezione	Servizi comunali a richiesta
SCUOLA DELL'INFANZIA "M. PRAMPOLINI" Via Parini, 35 CASINALBO	5 sezioni (4 omogenee + 1 mista) Tempo ordinario (40 ore)	Da lunedì a venerdì Inizio lezioni ore 08:00 Termine lezioni ore 16:00	Pre-scuola ore 07:30 - 08:00 Post-scuola ore 16:00-18:15
SCUOLA DELL'INFANZIA "DON ZENO SALTINI" Via XX luglio 1969, 14 COLOMBARO	2 sezioni miste Tempo ordinario (40 ore)	Da lunedì a venerdì Inizio lezioni ore 08:00 Termine lezioni ore 16:00	Pre-scuola ore 07:30 - 08:00 Post-scuola ore 16:00-18:15
SCUOLA PRIMARIA "DON L. MILANI" Via Erri Billo', 49 CASINALBO	5 classi Tempo Normale (27 ore settimanali)	TEMPO NORMALE Da lunedì a sabato Inizio lezioni 08:10 Termine lezioni ore 12:40	Pre-scuola ore 07:30 - 08:10 Trasporto scolastico per l'ingresso e per l'uscita (ore 12.40)
	10 classi Tempo Pieno (40 ore settimanali)	TEMPO PIENO Da lunedì a venerdì Inizio lezioni 08:10 Termine lezioni ore 16:10 NOTA - Servizio mensa e interscuola dalle ore 12,10 alle 14,10 (gli alunni che eccezionalmente non usufruiscono della mensa escono alle ore 12:10 e rientrano alle ore 14:05)	Pre-scuola ore 07:30 - 08:10 Post-scuola ore 16:10-18:15 Trasporto scolastico per l'ingresso e per l'uscita (ore 16.10)

SCUOLA PRIMARIA "V.PALMIERI" Via Darwin, 4 MAGRETA	5 classi Tempo Normale (27 ore settimanali)	TEMPO NORMALE Da lunedì a sabato Inizio lezioni 08:10 Termine lezioni ore 12:40	Pre-scuola ore 07:30 - 08:10 Trasporto scolastico per l'ingresso e per l'uscita (ore 12.40)
	5 classi Tempo Pieno (40 ore settimanali)	TEMPO PIENO Da lunedì a venerdì Inizio lezioni 08:10 Termine lezioni ore 16:10 NOTA - Servizio mensa e interscuola dalle ore 12,10 alle 14,10 (gli alunni che eccezionalmente non usufruiscono della mensa escono alle ore 12:10 e rientrano alle ore 14:05)	Pre-scuola ore 07:30 - 08:10 Post-scuola ore 16:10-18:15 Trasporto scolastico per l'ingresso e per l'uscita (ore 16.10)
SCUOLA PRIMARIA "DON L. MAZZONI" Via Battezzate CORLO	10 classi Tempo Pieno (40 ore settimanali)	TEMPO PIENO Da lunedì a venerdì Inizio lezioni 08:20 Termine lezioni ore 16:20 NOTA - Servizio mensa e interscuola dalle ore 12,20 alle 14,15 (gli alunni che eccezionalmente non usufruiscono della mensa escono alle ore 12:20 e rientrano alle ore 14:15)	Pre-scuola ore 07:30 - 08:20 Post-scuola ore 16:20-18:15 Trasporto scolastico per l'ingresso e per l'uscita (ore 16.20)

C) OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione del curricolo SCUOLA INFANZIA

Le "Indicazioni per il curricolo" propongono la scuola dell'infanzia come un ambiente accogliente e motivante di vita, di relazione e d'apprendimento per lo svolgimento d'attività strutturate, libere e differenziate, progressive e mediate; i "Campi di esperienza" (Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, che si pone le finalità di:

- consolidare l'identità
- sviluppare l'autonomia
- acquisire competenze
- vivere le prime esperienze di cittadinanza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

In questo senso la scuola dell'infanzia sperimenta con flessibilità la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

In un'ottica di flessibilità e attenzione alle esigenze pedagogiche va intesa la scansione della giornata tipo del bambino che segue:

Ore	**Attività**
7.30 – 8.00	Ingresso dei bambini che usufruiscono di pre-scuola
8.00 – 9.00	Ingresso bambini. Il momento è dedicato al rapporto con le famiglie (scambio di consegne ed informazioni), ai bambini in inserimento, al gioco libero negli angoli
9.00 – 11/11.30	Attività educativo-didattica (appello, calendari attività collettive, ecc.)
11.30-12.30	Pranzo
12.30 – 13.15	Attività ludiche negli spazi interni ed esterni della scuola
13.15-15.15/15.30	Preparazione al riposo pomeridiano – Riposo pomeridiano
15.15/15.30-16.00	Merenda- Uscita bambini
(16.00 – 18.15)	Post-scuola Assistenza bambini che usufruiscono del prolungamento d'orario

L'orario di servizio degli insegnanti è tale da permettere una quota oraria di contemporaneità delle figure docenti su una singola classe per consentire al bambino un approccio più diretto alle attività indicate nei progetti educativi.

<u>Organizzazione del curricolo SCUOLA PRIMARIA</u>

Per la Scuola primaria è stata individuata la ripartizione annuale delle discipline, individuando la parte obbligatoria (85%) e la parte di flessibilità (15%). La parte di flessibilità viene utilizzata per attività di carattere interdisciplinare: uscite, visite guidate, progetti, laboratori.

Il Collegio Docenti ha deliberato il seguente monte ore delle discipline:

	Ore settimanali					
	TEMPO NORMALE (27 ORE)			TEMPO PIENO (40 ORE)		
Discipline	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classi 3^-4^-5^**	**Classe 1^**	**Classe 2^**	**Classi 3^-4^-5^**
IRC	2	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	8	8	8
Inglese	1	2	3	1	2	3
Storia	2	2	2	2	2	2

Geografia	1	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	7	8	7	7
Scienze	2	2	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Arte Immagine	2	1	1	2	2	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1
Mensa- Interscuola	/	/	/	10	10	10
Totale	27	27	27	40	40	40

<u>Per attuare le scelte educative, la scuola si impegna a:</u>

- partire dagli obiettivi per costruire proposte curriculari attente alle condizioni organizzative e didattiche per un insegnamento efficace;
- elaborare programmazioni didattiche di classe/sezione come strumenti per sviluppare le potenzialità di ciascuno alunno, favorendo la crescita individuale, unitamente all'acquisizione delle competenze di base;
- elaborare ed utilizzare strategie didattiche e organizzative atte a favorire il successo formativo, tenendo presenti le potenzialità e le abilità di ciascuno.

In quanto comunità educante che affianca la famiglia nel compito di formare gli studenti ad un nuovo modo di cittadinanza collettiva, la scuola è impegnata a realizzare il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile all'interno della scuola.

Pertanto le finalità educative ad essi sottese, adottate dal Circolo, sono:

1. IDENTITÀ

- Stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

2. AUTONOMIA

- Aiutare il/la bambino/a a percepire il senso dello spazio e del tempo in rapporto alle proprie azioni.
- Prendere coscienza di sé e del proprio corpo nell'ambiente circostante.
- Orientarsi nel tempo e nello spazio.

3. COMPETENZA

- Consolidare e potenziare abilità sensoriali e percettive.
- Consolidare e potenziare abilità cognitive e linguistiche. Sviluppare le capacità relazionali e collaborative.

4. CITTADINANZA

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e necessità.

- Gestire contrasti attraverso regole condivise definite nelle relazioni, mediante il dialogo, il confronto e l'espressione del proprio pensiero.
- Prestare attenzione al punto di vista dell'altro. Riconoscere il principio dei diritti e dei doveri.

Per infondere nei bambini la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e nella possibilità di raggiungere le aspettative personali prefissate, gli insegnanti si impegnano a dare al bambino la possibilità di:

- acquisire autonomia nell'ambiente e sapersi autogestire;
- sviluppare sicurezza e fiducia nelle proprie capacità;
- socializzare e stare con gli altri;
- interiorizzare e rispettare alcune norme e comportamenti della vita comunitaria;
- collaborare con i compagni;
- sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- svolgere ed esprimere i propri sentimenti, bisogni e interessi;
- sviluppare la creatività e la fantasia;

Personalizzazione, individualizzazione, inclusione:

Compatibilmente con le risorse a disposizione, vengono progettati interventi di personalizzazione del curricolo, soprattutto a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La scuola annualmente stila il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) raccogliendo tutte le " buone prassi" che si attivano per gli alunni in difficoltà, facendo riferimento anche ai diversi protocolli elaborati dal Collegio dei docenti (per alunni certificati in base alla legge 104/92, per alunni con segnalazione scolastica per disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici, per alunni con particolari situazioni di salute, per alunni stranieri, per alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).

La presenza in ciascun plesso di un referente per l'inclusione ha lo scopo di supportare, consigliare e guidare i docenti che si trovino ad affrontare particolari situazioni di difficoltà.

Tutte le azioni condotte per l'inclusione costituiscono il progetto "La scuola fa bene a tutti" coordinato dalla funzione strumentale di Circolo per l'Inclusione:

- per gli alunni diversamente abili, in relazione a quanto previsto nella Diagnosi funzionale (e in relazione alle risorse professionali messe a disposizione dallo stato e dall'ente locale) la scuola prevede la costruzione di percorsi individualizzati di apprendimento per corrispondere ai bisogni e alle potenzialità individuali, onde garantire l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione; le specifiche progettualità utilizzano le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie e/o strumenti compensativi;

- per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), la scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate per il raggiungimento del successo formativo; ai sensi della legge 170/2010 viene stilato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), un contratto fra istituzione scolastica e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA; nel rispetto della normativa vigente, l'istituzione scolastica attiva nelle classi prime e seconde un'azione di

screening volto all'individuazione precoce di bambini con sospetto disturbo specifico della letto-scrittura;

- la scuola presta particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, per poter conseguire una reale integrazione, devono prioritariamente acquisire una sufficiente padronanza della lingua Italiana, non solo per comunicare, ma anche per qualificare il proprio apprendimento; attraverso progetti di utilizzo delle contemporaneità e/o nel piccolo gruppo, anche per classi aperte, vengono svolti interventi specifici con progetti elaborati a livello di Circolo e rivolti alle singole classi interessate;
- in relazione alla presenza nel Circolo di bambini con difficoltà scolastiche e sociali si è rilevato un crescente bisogno di attività specifiche volte al recupero di singoli alunni, nell'ottica anche di un miglioramento complessivo del clima di classe; sulla base delle rilevazioni, nelle singole classi vengono programmati interventi mirati a favorire una effettiva integrazione dei bambini che provengono da situazioni disagiate.

I docenti operano le proprie scelte didattiche integrandole nel percorso formativo previsto per la propria classe/sezione.

Accoglienza-Continuità educativa

L'accoglienza è innanzitutto un principio di fondo che si traduce nella realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato, caratterizzato da un clima relazionale sereno, da spazi (individuali e collettivi) e tempi adeguati alle esigenze dei bambini. Tutto ciò fa parte del progetto educativo della scuola, al quale partecipano sia gli insegnanti sia il personale non docente.

Per consentire ai bambini di avere una conoscenza graduale del nuovo ambiente scolastico e degli insegnanti, nei primi giorni di scuola (fase dell'accoglienza) le docenti della scuola dell'infanzia attivano il progetto Accoglienza che prevede un graduale inserimento del bambino nel contesto scolastico.

Nella scuola primaria, per gli alunni delle classi prime, è previsto un periodo di conoscenza reciproca attraverso giochi e attività ludiche, che integrano l'approccio più prettamente didattico e costituiscono una base importante per realizzare e consolidare la coesione del gruppo classe.
L'inizio di ogni percorso, sia per i bambini che per gli adulti, è sempre un evento critico, nel senso che è carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. E' compito dell'istituzione scolastica "organizzare", curare, tenere sotto controllo questo delicato momento predisponendo un "clima" adatto per accogliere adeguatamente gli allievi e i genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativi. Pertanto questa fase deve essere condivisa da tutti i docenti della Scuola in quanto "accoglienza" non è solo il momento dell'ingresso, ma è la "quotidianità" dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la conquista da parte di ciascun alunno di sicurezza e autonomia.

La continuità educativa, intesa come un percorso formativo integrale ed unitario, si riferisce a tutte le attività finalizzate a trovare le connessioni e i collegamenti tra le diverse esperienze che il bambino compie contemporaneamente o in successione nei contesti di vita che gli appartengono. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.
L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Le modalità

dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.
Nelle istituzioni educative e scolastiche la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele, ma che talvolta si attraversano reciprocamente:

- la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale)
- la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche)

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

- colloqui individuali
- riunioni di sezione e di plesso
- incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.
- rapporti con le varie agenzie educative del territorio: Amministrazioni Comunali, A.S.L, Associazioni sportive, biblioteche, ...

Per continuità educativa verticale s'intende la messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.

La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionale costanti, che vedono impegnati gli adulti dei vari contesti educativi e formativi - nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondaria di I grado-secondo una logica strutturale e funzionale di rete. Consiste nel rapporto fra i vari ordini di scuola e ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico.
In questi anni sono state condotte esperienze di incontro e formazione comune che hanno portato alla sperimentazione e al consolidamento di alcune strategie che favoriscono la realizzazione della continuità verticale:

- collaborazione tra i docenti/educatori dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione – tra educatori/insegnanti della scuola dell'infanzia e tra questi ultimi e quelli della scuola primaria, docenti della primaria e docenti della scuola secondaria di I grado – di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre ai bambini.
- visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di I grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico

Tutte le azioni afferenti la continuità sono progettate, proposte dalla commissione Continuità coordinata dal docente Funzione Strumentale per la Continuità.

D) AREE di PROGETTO

Ampliamento dell'offerta formativa:

L'ampliamento dell'offerta formativa si concretizza con la realizzazione di specifici progetti disciplinari e interdisciplinari, attività aggiuntive e visite guidate, che avviene per lo più per classi/sezioni parallele, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, soprattutto per attivare:

- visite didattiche e viaggi di istruzione
- attività di recupero e sviluppo per gruppi o a classi aperte
- attività di studio guidato
- interventi individualizzati per alunni in difficoltà
- attività laboratoriali
- progetti contro la dispersione scolastica
- progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

I progetti, riferiti alla medesima area di intervento, coinvolgenti più classi, sono predisposti a livello di Circolo ed articolati in azioni riferite alle specificità degli interventi ed alle singole classi/sezioni coinvolte.

In base alle risorse a disposizione sono attivati progetti aventi un impegno finanziario a carico del Circolo.

La scuola valuta ed eventualmente accoglie progetti promossi dall'ente locale oppure offerti da associazioni private.

Le visite guidate e viaggi d'istruzione, organizzate per classi parallele, arricchiscono e sono parte integrante del percorso educativo-didattico proposto agli alunni.

In relazione a quanto realizzato negli ultimi anni, si prevedono interventi nelle seguenti aree:

Macroarea	Obiettivi	Progetti	Rif. alla priorità strategica
Accoglienza-continuità	- Guidare gli alunni a riconoscere una parte di sé attraverso diverse attività ludiche - Stimolare la sensibilità come valore per scoprire somiglianze e differenze nel rispetto dell'identità di ognuno - Favorire il dialogo e la convivenza democratica - Attivare attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero e al consolidamento delle abilità di ciascuno - Stimolare atteggiamenti di lavoro basati sulla cooperazione,l'aiuto	- Progetti di continuita' nido-infanzia - Progetti si accoglienza e inserimento (3 anni) - Progetti di continuita' infanzia-primaria e primaria secondaria 1° grado - Progetti qualificazione promossi dall'ente locale	- Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della crescita - Attenzione ai principi di uguaglianza, accoglienza ed integrazione

	reciproco , il tutoraggio. - Attivare percorsi di collaborazione scuola-famiglia che perseguano lo scopo di favorire una continuità e collaborazione proficue in itinere		
Educazione ambientale	- Rispettare l'ambiente circostante - Favorire la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali - Sviluppare,attraverso diverse attività, la consapevolezza del rispetto di importanti regole ambientali - Sensibilizzare gli alunni al tema dell'inquinamento per incrementare atteggiamenti ed abitudini di vita corretti.	- Progetti per classi/sezioni parallele promossi da: ente locale, enti e associazioni	- Formazione dell'uomo e del cittadino - Partecipazione consapevole alla vita sul pianeta nel rispetto degli equilibri della "natura" e delle leggi che si prefiggono di salvaguadare "l'ambiente "
Educazione alla salute	- Conoscere il ciclo e i ritmi della natura osservando e studiando i fenomeni naturali - Mettere in rapporto gli alunni con l'ambiente e le creature che lo popolano - Promuovere ed acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere i principi della dieta equilibrata in relazione alla distribuzione degli alimenti base nei pasti della mattinata e del pranzo	- Progetti qualificazione promossi dall'ente locale e/o da enti esterni - Progetti di plesso e /o per classi/sezioni parallele	- Formazione dell'uomo e del cittadino - Sviluppo della propria crescita individuale,della propria salute fisica e di crescita sociale
Educazione alla cittadinanza	- Sviluppare la creatività di pensiero,di linguaggio e di relazione - Promuovere atteggiamenti di ascolto e di dialogo con gli altri - Educare al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per la civile convivenza - Sensibilizzare l'accoglienza dell'altro come valore di dialogo costruttivo - Formare cittadini responsabili,solidali,rispettosi delle diverse culture - Promuovere il rispetto e la consapevolezza dei diritti e doveri del futuro cittadino	- Progetti qualificazione promossi dall'ente locale e/o da enti esterni - "Progetto legalita'" - "Educare alla solidarieta', alla salute e al dono del sangue (avis)" - "Progetto solidarietà: le arance della salute" - "Un vigile per amico" - "Amici animali" - "internet sicuro"	- Formazione dell'uomo e del cittadino - Sviluppo dell'identità,della crescita e dei legami sociali
Inclusione/	- Promuovere l'acquisizione di diversi linguaggi comunicativi - Favorire attraverso varie attività e linguaggi diversi, l'accoglienza degli alunni,il loro graduale inserimento nel rispetto dell'identità di	- Approccio alla lingua inglese (sc.infanzia) - "La scuola fa bene a tutti" (sc. primaria) - "Laboratori di recupero" (sc. primaria) - Progetti di recupero -	- Rispetto di sé stessi e degli altri - Valorizzazione dei principi di uguaglianza ed integrazione - Diritto allo studio e allo sviluppo delle diverse potenzialità ed inclinazioni

personaliz-zazione	ciascuno - Utilizzare diverse strategie educative-didattiche per l'inserimento di alunni dsa ,bes o alunni in momentanea difficoltà - Attivare azioni e percorsi atti a favorire l'integrazione e la partecipazione di alunni stranieri	approfondimento di plesso o per classi parallele (scuola primaria) - Progetto L2: potenziamento della lingua inglese - Progetti di italiano L2	dell'individuo
Educazione allo sport	- Sviluppare e consolidare schemi motori di base - Conoscere e rispettare le regole di esercizi e giochi - Rispettare il proprio spazio di movimento - Accettare le decisioni arbitrali - Conoscere e rispettare le regole di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi	- "Progetto avviamento allo sport" - "Sport di classe"	- Formazione dell'uomo e del cittadino - Tutela della propria salute fisica e mentale - Creazione della propria identità nel rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui si interagisce
Educazione alla lettura	- Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della lettura - Trasmettere il piacere della lettura, - attraverso diverse attività: letture animate, eventi ed incontri organizzati - Favorire scambi di idee nello sviluppo della propria identità e fantasia	- Progetti di plesso e /o per classi/sezioni parallele - "Settimana della lettura" - "Biblioteca scolastica" - "Leggere d'estate"	- Sviluppo dell'identità e della coscienza di sé - Incremento della fantasia e delle idee per poter meglio comunicare col prossimo - Conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni come fattore di crescita personale ed identificativa
Educazione espressiva e laboratoriale	- Educare a vedere, osservare, sentire e creare attraverso vari linguaggi per stimolare le capacità individuali, l'immaginazione e la fantasia - Stimolare il senso estetico attraverso percorsi emozionali coinvolgenti per gli alunni - Potenziare le abilità espressive e comunicative - Fornire agli alunni gli strumenti idonei per esprimere i loro mondi interiori attraverso attività laboratoriali artistiche	- Progetti di plesso e/o per classi/sezioni parallele attivati nei diversi ambiti espressivo-laboratoriali: (Teatro- Narrazione-Scrittura creativa-Teatro in lingua inglese- danza creativa- arte-musica-scacchi-…)	- Sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della crescita - Formazione di un'autonomia di giudizio rispetto al mondo creativo che ci circonda - Manifestare sé stessi nei linguaggi a ciascuno più congeniali

Allegati:

Ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2017-18:

- Sintesi Progetti/Attività (APPENDICE 2)
- Piano uscite e visite didattiche a.s. 2017-18 (Allegato)

E) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.
Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Insegnanti e genitori condividono l'idea che la volontà di sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisca la base di quella alleanza formativa che si intende costruire insieme. In questo modo la scuola, gli insegnanti, i bambini attueranno un passaggio dal semplice " stare insieme" all' "operare insieme", in una progressione di livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione, di corresponsabilità educativa.

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a mantenere con la famiglia un atteggiamento tale da incoraggiare e favorire la responsabile partecipazione dei genitori, considerandone e valorizzandone le proposte, le idee e le iniziative sempre nelle sedi previste.

All'inizio di ogni anno scolastico viene eletto dai genitori un rappresentante per ciascuna classe al fine di favorire il rapporto scuola-famiglia.
Allo scopo di favorire la partecipazione, la scuola ricerca modalità efficaci di comunicazione, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (comunicazioni via e-mail, sito internet, ecc.), e si fa parte propositiva in iniziative di sostegno alla genitorialità anche in collaborazione con i servizi pubblici e/o privati presenti sul territorio.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso: Incontri degli Organi Collegiali

- Assemblee di classe/sezione
- Ricevimenti individuali
- Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, …)
- Attività formative rivolte alle famiglie
- Patto educativo di corresponsabilità

F) VALUTAZIONE

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

Alla scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due fasi principali:
- valutazione formativa che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica ed è finalizzata a segnalare i progressi e stimolare il miglioramento;

- valutazione sommativa attraverso strumenti non rigidi e precedentemente concordati, attività, conversazioni ed elaborati, si accertano le competenze acquisite per monitorare l'avvenuto processo cognitivo-formativo.

Gli insegnanti effettuano regolari incontri di confronto, scambio e comunicazione sul percorso formativo dei bambini con le famiglie.

Valutazione del Comportamento e degli Apprendimenti – Scuola primaria:

Per quanto riguarda la Scuola primaria costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la *rilevazione delle competenze di base*, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base dei modelli che saranno predisposti dal MIUR

Nella scuola primaria la valutazione è espressa in voti numerici; la Religione Cattolica e il comportamento vengono valutati con un giudizio.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso…);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

Esiti delle verifiche

La verifi*ca* è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non. La verifica è un'attività di confronto tra uno *stato di fatto* dello studente e uno *standard* al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'*osservazione*, *rilevazione* e *apprezzamento* di fenomeni ed eventi. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione…), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati… Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Eventuali prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio.
- Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte… Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca
- non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero…).
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. In questo senso l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta risponde ai seguenti criteri guida:

Voto	**Criterio**
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale
9-8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali -
	Gravi lacune negli apprendimenti

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio nei Piani didattici personalizzati. Per gli alunni con DSA, in particolare, sono previste:

- Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;
- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- Valutazioni più attente al contenuto che alla correttezza formale;

- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica…);
- Prove informatizzate;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Esiti delle verifiche e valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta un accertamento, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Una valutazione adeguatamente formativa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

In caso di insufficienza, vengono proposte attività di recupero attraverso interventi individuali e/o di gruppo.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola primaria (in relazione alle fasce d'età)

VOTO	INDICATORI
10	**Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari** **Conoscenze** Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti. **Abilità** Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. **Competenze** Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. *In contesti conosciuti:* assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
9	**Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari** **Conoscenze** Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti. **Abilità** Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita**.** **Competenze** Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

8	**Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari** **Conoscenze** Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti**.** **Abilità** Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. **Competenze** Utilizza in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolver problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	**Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari** **Conoscenze** Discreta acquisizione dei contenuti. **Abilità** Sostanziale utilizzo delle strumentalità di base, delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. **Competenze** Utilizza in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che possiede con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni
6	**Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari** **Conoscenze** Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. **Abilità** Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. **Competenze** Utilizza la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
5	**I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi** **Conoscenze** Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. **Abilità** Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico

<u>Criteri di valutazione Comportamento Scuola primaria (in relazione alle fasce d'età)</u>

COMPETENZE DI CITTADINANZA DI RIFERIMENTO	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto di sé, degli altri, degli ambienti
	Rispetto del Regolamento Scolastico e delle regole condivise
	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
SPIRITO DI INIZIATIVA IMPARARE AD IMPARARE	Assunzione delle proprie responsabilità, dei propri doveri (scolastici ed extrascolastici)
	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
	Disponibilità a richiedere aiuto se in difficoltà
	Disponibilità ad offrire il proprio aiuto ai compagni

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (in relazione all'età)
OTTIMO	L'alunno/a: • rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • è puntuale e serio/a nello svolgimento delle consegne scolastiche • dimostra interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola • è capace di stabilire rapporti positivi e costruttivi sia con gli adulti che con i coetanei
DISTINTO	L'alunno/a: • rispetta le regole in tutte le situazioni • è costante nell'adempimento dei doveri scolastici • mostra interesse e partecipazione alle attività della scuola • è capace di stabilire rapporti positivi sia con gli adulti che con i coetanei
BUONO	L'alunno/a: • rispetta generalmente le regole ed è disponibile a modificare i propri comportamenti in positivo • ha consapevolezza del proprio dovere e mostra interesse adeguato alle proposte • svolge abbastanza regolarmente i compiti assegnati e partecipa alle attività • dimostra correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE	L'alunno/a: • dimostra di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • ha sufficiente consapevolezza del proprio dovere • dimostra interesse selettivo • lo svolgimento dei compiti assegnati è saltuario • la partecipazione all'attività didattica è discontinua • stabilisce rapporti non sempre adeguati con adulti e compagni
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a: • non rispetta le regole nelle varie situazioni e non dimostra disponibilità a modificare i propri comportamenti in positivo • ha poca consapevolezza del propriodovere • dimostra limitato interesse nei confronti delle attività proposte • lo svolgimento dei compiti assegnati è saltuario • la partecipazione all'attività didattica è discontinua • non stabilisce rapporti adeguati con adulti e compagni

G) ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF vengono definite le funzioni organizzative necessarie che compongono l'organigramma:

FUNZIONIE	RUOLO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	- Rappresentanza legale dell'Istituzione Scolastica - Responsabile gestione risorse umane e professionali, finanziarie, strumentali - Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane - Titolarità delle relazioni sindacali	
DOCENTE 1° COLLABORATORE	- Sostituire il dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa - Supportare il DS nella formulazione degli organici - Partecipare al Gruppo di Lavoro P.O.F.; - Coordinare in generale le attività del P.O.F. comuni a tutte le scuole - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.	
DOCENTE 2° COLLABORATORE	- Supportare il Dirigente Scolastico nella formulazione degli organici; collaborare con il 1° Collaboratore per coordinare le attività comuni gestire i rapporti con i genitori - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori - Partecipare al Gruppo di Lavoro P.O.F. - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.	
COORDINATORE/ REFERENTE DI PLESSO	- Distribuzione della posta e delle circolari; coordinamento delle attività didattiche comuni (progetti, laboratori, corsi recupero, piano uscite…); organizzazione degli incontri di programmazione; gestione della copertura delle supplenze; - Partecipazione agli incontri di staff - Gestione dei rapporti con i genitori - Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori - In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico	
	Area-Funzione	**Incarico**
	Coordinamento attività POF INFANZIA (2 funzioni)	- Elaborazione, gestione attività e verifica del P.O.F. per l'Infanzia
	Coordinamento attività POF - PRIMARIA (PROGETTI)	- Supporto alla stesura del POF annuale - Elaborazione, gestione attività e verifica del P.O.F. per la Primaria (progetti di Circolo)

FUNZIONI STRUMENENTALI	REFENTI INCLUSIONE (DI PLESSO) (E' prevista anche una funzione di coordinamento del Piano Annuale dell'Inclusione)	- Per i rispettivi plessi: - Coordinamento progetti di integrazione alunni disabili, DSA, con BES - Gestione fascicoli e modulistica alunni diversamente abili, DSA - Partecipazione e coordinare le attività di formazione nell'ambito attività integrazione;
	Gestione sito WEB della scuola-Supporto ai processi informatizzazione	- Supporto alla digitalizzazione dei processi. - Implementazione e gestione del registro online - Formazione del personale all'uso della nuova piattaforma e di eventuale altra strumentazione digitale. - Coordinamento commissione WEB
	CONTINUITA'	- Coordinamento attività continuità Infanzia/Primaria - Coordinamento continuità Primaria/Secondaria di Primo grado - Coordinamento attività per la verticalizzazione dei curricoli - Coordinamento commissione continuità
	VALUTAZIONE D'ISTITUTO	- Referente valutazione d'istituto - Coordinamento stesura RAV e Piano di Miglioramento - Coordinamento Nucleo Interno di Valutazione
AREA AMMINISTRATIVA		
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) gestisce direttamente il personale ATA (5 Assistenti amministrativi – 16 Collaboratori scolastici) e sovraintende e coordina le attività amministrative (rapporti con Enti esterni, bilancio dell'istituto, contabilità, acquisti, inventario, gestione protocollo ed archivio, amministrazione del personale, amministrazione alunni e organizzazione didattica)	

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

Premesso che la definizione e l'assegnazione dell'organico avviene nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa, in relazione ai dati disponibili sull'andamento demografico della popolazione residente afferente al 2° Circolo didattico e in relazione alla tendenza delle richieste effettuate dall'utenza all'atto dell'iscrizione, è possibile prevedere il seguente fabbisogno di organico per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

Tali richieste andranno verificate, e conseguentemente confermate o rettificate, sulla base dei dati che progressivamente si renderanno disponibili.

a) posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**14**	**/***	Sc. infanzia "Don Zeno"- Colombaro: - 2 sezioni miste a tempo ordinario (40 h) Sc. infanzia "Prampolini"- Casinalbo: - 4 sez. omogenee + 1 sez. mista a tempo ordinario (40 h)
	a.s. 2017-18: n.	**14**	**/***	Sc. infanzia "Don Zeno"- Colombaro: - 2 sezioni miste a tempo ordinario (40 h) Sc. infanzia "Prampolini"- Casinalbo: - 3 sez. omogenee + 2 sez. miste a tempo ordinario (40 h)
	a.s. 2018-19: n.	**14**	**1***	Sc. infanzia "Don Zeno"- Colombaro: - 2 sezioni miste a tempo ordinario (40 h) Sc. infanzia "Prampolini"- Casinalbo: - 3 sez. omogenee + 2 sez. miste a tempo ordinario (40 h)
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**62 + 6 ore** **+1 docente Lingua inglese**	**7***	Sc.primaria "Don Milani" – Casinalbo - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 10 classi Tempo Pieno Sc.primaria "Palmieri" – Magreta - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 2 classi Tempo Pieno

				Sc.primaria “Don Mazzoni” – Corlo - 10 classi Tempo Pieno
	a.s. 2017-18: n.	**62 + 6 ore** **+1 docente Lingua inglese**	**7***	Sc.primaria “Don Milani” – Casinalbo - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 10 classi Tempo Pieno Sc.primaria “Palmieri” – Magreta - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 2 classi Tempo Pieno Sc.primaria “Don Mazzoni” – Corlo - 10 classi Tempo Pieno
	a.s. 2018-19: n.	**62 + 6 ore** **+1 docente Lingua inglese**	**7***	Sc.primaria “Don Milani” – Casinalbo - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 10 classi Tempo Pieno Sc.primaria “Palmieri” – Magreta - 5 classi Tempo Normale (a 27 ore) - 2 classi Tempo Pieno Sc.primaria “Don Mazzoni” – Corlo - 10 classi Tempo Pieno

* Allo stato attuale non è possibile prevedere quanti alunni con certificazione L 104 si iscriveranno annualmente nelle classi iniziali e quante saranno, eventualmente, le eventuali nuove certificazioni degli alunni già frequentanti.

b) posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	**Motivazione**
Posti comuni primaria	7	In riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione di istituto, le risorse di organico potenziato vengono prioritariamente previste per: a) <u>Supplenze temporanee fino a dieci giorni:</u> Considerando il tasso medio di assenza dei docenti si ritiene di dover considerare ca. il 20-30% del monte orario richiesti per la copertura delle assenze b) <u>Potenziamento/recupero disciplinare</u> A supporto del lavoro di classe, si ipotizza di destinare ca. il 40 % del monte orario dei docenti soprattutto per: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

		- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana c) <u>Attività di progetto</u> E' previsto l'utilizzo di circa il 30/40% del monte orario dei docenti soprattutto per attività progettuali per: - potenziamento delle metodologie laboratoriali ; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - insegnamento di lingua inglese d) <u>Progetti continuità infanzia/primaria</u> (1 docente): - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti - potenziamento delle metodologie laboratoriali; Pertanto, fatte salve eventuali situazioni particolari, si ritiene di dover prevedere, per le finalità di cui sopra, la presenza di due docenti per ciascun plesso di scuola primaria e uno per la scuola dell'infanzia
Posti di sostegno	1	La richiesta di un docente specializzato nel sostegno appare come naturale conseguenza per favorire e supportare il raggiungimento dei traguardi insiti nelle priorità strategiche "Promuovere il successo formativo di ciascun alunno" e "Favorire l'inclusione delle differenze" riferite agli alunni con disabilità"

NOTA: I posti di potenziamento assegnati per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19 sono: n° 5 posti comuni e nessun posto di sostegno (inferiori alle richieste presentate)

c) posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a.s. 2016-17 n.	a.s. 2017-18 n.	a.s. 2018-19 n.
DSGA	1	1	1
Assistente amministrativo	5	5	5
Collaboratore scolastico	16	17	17

NOTA: a fronte delle esigenze di vigilanza sui plessi e della presenza di alunni con disabilità grave si ritiene necessario annualmente inoltrare una richiesta per ottenere almeno un'unità di personale collaboratore scolastico in aggiunta a quello previsto da organico.

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Piano per la formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il senso della formazione si esplicita nel perseguimento di:
- esigenze azionali: priorità del sistema e Piani Nazionali
- miglioramento della scuola (in relazione ai bisogni individuali, a quelli della scuola e del territorio)
-sviluppo personale e professionale del personale docente e ATA

Il Piano formativo della scuola mira ad intercettare azioni e percorsi indicati nelle 9 priorità della Formazione 2016-19 :

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PERIL21MOSECOLO

4. Competenze lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione
9. Inclusione e disabilità

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- innovazione didattica e didattica laboratoriale.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il presente Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Per quanto riguarda il personale docente, il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione è coerente con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; si innesta su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tiene conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; è coerente con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,

autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative di seguito indicate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche, e soprattutto, in relazione alla disponibilità di finanziamento e alle proposte degli enti accreditati.

Area Formativa	Unità formative Corsi -Tematiche	A.S.	Personale coinvolto	Durata (ore)	Ente erogatore	Priorità strategica PTOF-PdM -RAV
NUOVE TECNOLOGIE	**Corsi PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**	a.s. 2016-17	- DS - Pronto Soc. informatico - Animatore Digitale - DSGA - Team digitale -5 docenti -2 ass.amm.	32 36 32 32 18 36	MIUR	- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
		a.s. 2017-18	- 10 docenti	18		
	Utilizzo Google Apps for Education:	a.s. 2016-17	- 8 docenti (avanzato)	6	S.S. 1° "A. Fiori"	
		a.s. 2017-18	- 80 docenti (base)	2	DD Formigine2	
		a.s. 2018-19	- 80 docenti (aggiornam.)	2	DD Formigine2	
	Italiano e Matematica facile con Scratch	a.s. 2016-17	- 30 docenti	2	DD Formigine2	
	Robotica Educativa	a.s. 2016-17	- 3 docenti	36	DD Formigine2	
PIANO DI MIGLIORAMENTO	**Dall'analisi dei dati alla individuazione delle priorità di miglioramento**	a.s. 2016-17	- 6 docenti	25	Ambito 11	- Autonomia organizzativa e didattica - Valutazione e miglioramento
		a.s. 2017-18	- 3 docenti			
		a.s. 2018-19	- 3 docenti			
CURRICOLI VERTICALI, CERTIFICAZIONE COMPETENZE, VALUTAZIONE	**Valutazione e certificazione delle competenze**	a.s. 2016-17	- 19 docenti - 15 docenti	25 8	Ambito 11 DD Formigine2	- Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica
		a.s. 2017-18	- 80 docenti - 20 docenti	6 25	DD Formigine2 Ambito 11	
		a.s. 2018-19	- 80 docenti - 20 docenti	4 25	DD Formigine2 Ambito 11	
GESTIONE DELLE RELAZIONI DI CLASSE	**Urlare non serve a nulla**	a.s. 2016-17	- 30 docenti	2	Centro Psicopedag. per la Pace e la gestione dei conflitti (CPP)	- Competenze di cittadinanza - Inclusione disabilità - Didattica per competenze e innovazione metodologica
	Metodo Litigare Bene	a.s. 2016-17	- 30 docenti	5	DD Formigine2	

	Gestione dei conflitti e delle crisi comportamentali	a.s. 2017-18	- 90 docenti	6	DD Formigine2	
	La cultura dell'inclusione come indicatore di qualità	a.s. 2016-17	- 4 docenti	25	Ambito 11	
INCLUSIONE	**La gestione della classe in una scuola inclusiva**	a.s. 2016-17	- 41 docenti	25	Ambito 11	- Competenze di cittadinanza - Inclusione disabilità
		a.s. 2017-18	- 30 docenti	25	Ambito 11	
		a.s. 2018-19	- 20 docenti	25	Ambito 11	
	Processo di autovalutazione della didattica inclusiva in classe	a.s. 2016-17	- 10 docenti	12	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	
		a.s. 2017-18	- 10 docenti	12		
	Corso sui DSA	a.s. 2016-17	- 5 docenti	8	ASL di Sassuolo	
	Corso sulla Disprassia	a.s. 2017-18	- 50 docenti	6	DD Formigine 2 - AIDEE	
DIDATTICA – DIDATTICA PER COMPETENZE – INNOVAZIONE METODOLOGICA	**Metodo analogico per insegnare matematica e italiano**	a.s. 2016-17	- 6 docenti	10	Centro Studi Erickson	• - Autonomia organizzativa e didattica • Ambienti per l'apprendimento • Didattica per competenze e innovazione metodologica
		a.s. 2017-18	- 6 docenti	10		
		a.s. 2018-19	- 6 docenti	10		
	Musica ed emozioni	a.s. 2016-17	- 20 docenti	12	CEIS + Il Flauto Magico	
	MatematicaMente	a.s. 2016-17	- 30 docenti	6	DD Formigine1	
	Musica	a.s. 2016-17	- 14 docenti infanzia	6	Ass. Il Flauto Magico	
	Competenze di base e metodologie innovative	a.s. 2016-17	- 20 docenti	25	Ambito 11	
		a.s. 2017-18	- 20 docenti	25		
CULTURA DELLA SICUREZZA	**Generale e/o specifica lavoratori**	a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	- Docenti - Ata		DD Formigine2	-Formazione secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08 e Accordi attuativi)
	Addetti al Primo soccorso e Antincendio	a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	- Docenti - Ata		DD Formigine2	

	ASPP e Dirigenti per la sicurezza	a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	- Docenti) - Ata		Rete provinciale -USP	-[(1)] Formazione generale e specifica in relazione ai protocolli attivati
	Somministrazione dei farmaci [(1)]	a.s. 2016-17 a.s. 2017-18 a.s. 2018-19	- Docenti - Ata		ASL Sassuolo	
	Disostruzione vie aeree in età pediatrica	a.s. 2017-18	- 20 docenti	2	CRI-AVAP	
		a.s. 2018-19	- 20 docenti	2	CRI-AVAP	
	Utilizzo del Defibrillatore DAE	a.s. 2017-18	- 10 docenti			
DEMATERIALIZZAZIONE - PROCEDURE E NUOVI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI)	**Gestionale Segreteria digitale[(2]**	a.s. 2016-17	- DSGA - 6 ass. amm.vi	2 2	DD Formigine2	- [(2)] Formazione generale sull'uso dei gestionali e attivata in relazione all'introduzione di innovazioni normative
		a.s. 2017-18	- DSGA - 6 ass. amm.vi	2 2		
		a.s. 2018-19	- DSGA - 6 ass. amm.vi	2 2		
	Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato	a.s. 2017-18	- 5 ass. amministrativi	24	Ambito 11	
	La gestione delle relazioni interne ed esterne	a.s. 2018-19	- 5 ass.amministrativi	24	Ambito 11	
	La nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i progetti PON	a.s. 2017-18	- DSGA	24	Ambito 11	
Formazione del personale ausiliario (collaboratori scolastici)	**Accoglienza- vigilanza e comunicazione**	a.s. 2017-18	- 6 collaboratori scolastici	24	Ambito 11	-
		a.s. 2018-19	- 6 collaboratori scolastici	24	Ambito 11	
	La partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso	a.s. 2017-18	- 4 collaboratori scolastici	24	Ambito 11	
		a.s. 2017-18	- 4 collaboratori scolastici	24	Ambito 11	

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Copertura wi-fi plessi di scuola primaria	La realizzazione di copertura internet nei plessi di scuola primaria è obiettivo irrinunciabile della scuola, anche nell'ottica delle priorità enunciate nel POFT.	Progetto in collaborazione con l'ente locale Finanziamento: -70% da fondi scolastici (funzionamento didattico e amministrativo) -30% da finanziamento Comune di Formigine
Realizzazione di ambienti digitali	Aumento della dotazione multimediale delle scuole; in particolare si prevede la realizzazione di aule aumentate per la didattica incrementando il numero di classi fornite di LIM Realizzazione "Atelier creativo"	-Adesione al bando FESR-PON 2014-2020 "Ambienti digitali" - Contributo genitori MIUR
Potenziamento della dotazione libraria dei plessi	Promuovere negli alunni il piacere della lettura è un obiettivo irrinunciabile per il raggiungimento delle priorità dell'istituto	- Fondi della scuola - Contributo genitori - Donazioni
Potenziamento relativo ai sussidi per attività laboratoriali	Progressivo arricchimento della dotazione a disposizione per promuovere la conoscenza e l'utilizzo di diversi linguaggi comunicativi e potenziare la didattica laboratoriale	- Fondi della scuola - Contributo genitori
Dematerializzazione uffici	Adeguamento dell'attività degli uffici alla normativa che prevede la progressiva de materializzazione, nell'ottica di rendere sempre più efficiente e trasparente il servizio	- Fondi della scuola (MIUR)

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

L'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Costituiscono allegati al presente PTOF i seguenti documenti pubblicati sul sito della Direzione Didattica

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Sintesi Progetti/Attività a.s. 2017-18
- Piano uscite e visite didattiche a.s. 2017-18

APPENDICE 1 - Calendario scolastico a.s. 2017-18

(Delibera del Consiglio di Circolo n. 23 del 27/06/2017)

Inizio lezioni 15 settembre 2017 (Scuola Primaria e dell'Infanzia)

Termine lezioni Scuola primaria: 07 giugno 2018 (orario regolare)

Scuola dell'Infanzia: 29 giugno 2018 (termine lezione ore 13:00)

Festività di rilevanza nazionale:

- Tutte le domeniche
- 1 novembre 2017 Festa di Tutti i Santi
- 8 dicembre 2017 Immacolata Concezione
- 25 dicembre 2017 S. Natale
- 26 dicembre 2017 S. Stefano
- 1 gennaio 2018 Capodanno
- 6 gennaio 2018 Epifania
- 2 aprile 2018 Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile 2018 Anniversario della Liberazione
- 1 maggio 2018 Festa del lavoro
- 2 giugno 2018 Festa nazionale della Repubblica

Sospensione delle lezioni:

- 2 novembre 2017Commemorazione dei defunti:
- **30 aprile 2018 (deliberato dal Consiglio di Circolo)***

Vacanze natalizie: dal 24 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018 (compresi)

Vacanze pasquali**:** dal 29 marzo al 3 aprile 2018 (compresi)

Festa del Patrono: 24 agosto 2018

Adattamenti orari lezioni:

- 15 settembre 2017: lezioni solo in orario antimeridiano
- 13 febbraio 2018 (ultimo giorno di carnevale): lezioni solo in orario antimeridiano
- 29 giugno 2016: Scuola dell'infanzia (ultimo giorno di lezione) chiusura ore 13,00.

*** Il Collegio dei docenti ha predisposto il recupero compensativo del 30/4/2017 per i plessi di Scuola primaria che svolgeranno le seguenti attività didattiche in orario extra-scolastico**

Plesso	Iniziativa
"Don Milani"	Festa della scuola (sabato mattina per il tempo pieno) Iniziativa per ricordare il 50° della morte di Don Milani
"Don Mazzoni"	Festa della scuola (sabato mattina)
"Palmieri"	Festa di Natale Serata "Favolando"

SINTESI PROGETTI/ATTIVITA' SCUOLA INFANZIA

ACCOGLIENZA -INTEGRAZIONE-CONTINUITA'		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**SEZIONI**	**Finanziamento**
CONTINUITA' NIDO-INFANZIA-PRIMARIA Promuovere la Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso la realizzazione di progetti comuni per poter meglio favorire un passaggio di informazioni e garantire, così, interventi tempestivi e calibrati al contesto considerato.	Prampolini Sez. 3A - 2B- 2A Don Zeno Sez. 2A	Comune di Formigine

ATTIVITÀ ESPRESSIVE LABORATORIALI		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**SEZIONI**	**Finanziamento**
LA MIA BIBLIOTECA Obiettivo della proposta è illustrare ai bambini il ricco patrimonio di libri adatti alla loro età posseduti dalla biblioteca: non solo di carta, dunque, ma di diversi materiali, partendo dai libri di stoffa, passando per la plastica morbida fino ai libri pop up e ai musicali.	Prampolini – Sez.3A -2A-2B Don Zeno Sez. 2A	Comune di Formigine
"APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE" Tale percorso propone di sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso ; suscitare motivazione e curiosità nei confronti della nuova lingua, in continuità con la proposta formativa della scuola primaria.	Prampolini Sez.3A 2A, 2B (5 anni) Don Zeno Sez. 2A	DOCENTI
"AMICO LIBRO: LA NARRAZIONE COME OCCASIONE PER FARE AMICIZIA" Progetto di attività alternativa all' I.R.C. Attraverso la lettura di storie si propongono valori quali l'amicizia, il rispetto, la collaborazione.	Tutte le sezioni Prampolini Don Zeno	DOCENTI
PROGETTO Letture animate Il Progetto propone letture animate all'interno delle scuole dell'infanzia a cura dei volontari di Librarsi, assoc. Dei volontari delle biblioteche. Si prevede un incontro di 1 ora circa a scuola per il giorno 7/11/2017	Prampolini Sez. 1^A- 1^B	Librarsi
SETTIMANA DELLA LETTURA Obiettivi: sviluppo delle competenze di attenzione, analisi del testo, immaginazione, riflessione, comprensione linguistica. Rivolto ai bambini di 4-5 anni della sezione 2A, con particolare riferimento e approfondimento dei Bambini di 5 anni. Parteciperemo all'offerta formativa del comune di Formigine con la visita alla biblioteca Matilda.	Don Zeno Sez. 2^A	Gratuito

ATTIVITA' POMERIDIANE Verrà proposto ai bambini, a partire dal mese di marzo, un progetto che si articolerà nell'orario pomeridiano e sarà incentrato sulla logico matematica e sulla letto-scrittura, secondo gli obiettivi concordati con il progetto continuità infanzia – primaria e a quelli ministeriali di sviluppo delle competenze.	Don Zeno 2^A 5 anni	DOCENTI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**SEZIONI**	**Finanziamento**
PROGETTO MOTORIA: IL PICCOLO PRICIPE La finalità principale del percorso è quella di indurre i bambini a conoscere il proprio corpo e il proprio mondo emotivo, entrando in relazione prima con se stessi e successivamente con gli altri. Attraverso attività specifiche si promuoverà lo sviluppo del senso del ritmo, della percezione dello spazio e del proprio corpo nello spazio stesso e lo sviluppo e consolidamento della coordinazione. Le lezioni inizieranno a Gennaio 2018 fino a Maggio 2018 . Si svolgeranno 20 incontri per ciascuna sezione	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Prampolini	COMITATO GENITORI
PROGETTO COLGATE "AIUTIAMO L'ITALIA A SORRIDERE" sorrisi smaglianti futuri brillanti Il progetto intende sottolineare che la salute orale è parte della salute generale e stimolare i bambini a lavarsi i denti quotidianamente.	Prampolini Sez.2A- 3A 2B	Gratuito
PROGETTO SAPERE COOP: INVENTA GUSTI E COLORI Inventa gusti e colori. Scoperta sensoriale e creatività alimentare Promuovere il riconoscimento di forme e proprietà, importanza di nutrirsi di frutta e verdura, uso dei 5 sensi. Si articolerà in 1 incontro a scuola di 2,5 ore circa.	Prampolini 2A, 2B	Coop Alleanza 3.0
Progetto Baby Basket D'Infanzia Progetto di avviamento basket il cui fine è di realizzare una sinergia tra scuola e realtà extra- scolastica che abbia come scopo finale lo sviluppo globale del bambino. Viene proposta un'attività motoria che educhi agli schemi motori di Base (abilità semplici) per poi trasformarli progressivamente in abilità motorie. Si prevedono 8 incontri	Prampolini 2A, 2B, 3A	Ass sportiva ASD Basket Magreta

EDUCAZIONE AMBIENTALE-CONOSCENZA DEL TERRITORIO		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**SEZIONI**	**Finanziamento**
"LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO"" Il tappeto magico" Il progetto si propone di fornire ai bambini, attraverso attività ludiche, ulteriori spunti per una solida cultura ambientale, una maggiore consapevolezza e sensibilità verso l'ambiente natura che ci ospita.	Prampolini – Sez. 2^A - 2^B	HERA
PROGETTO HERA: Sognambolesco-Acqua dal cielo alla terra. Attraverso uno spettacolo teatrale che utilizza un approccio narrativo, poetico, divertente ed emozionale, i bambini vengono coinvolti nella conoscenza del tema acqua e stimolati al contempo alla partecipazione attiva.	Prampolini Sez. 3A- 2A- 2B Don Zeno Sez. 1A- 2A	HERA

LEGGERI COME L'ARIA Attività volta a sensibilizzare i bambini al tema dell'inquinamento atmosferico e ad individuare semplici azioni per migliorare la qualità dell'aria	Prampolini 2 A-2 B Don Zeno 1A- 2A	Comune di Formigine
PROGETTO: IL VALORE DEL TEMPO. Il progetto si propone di portare i bambini a capire il valore dell'attesa della stagionalità e della ciclicità riconducibili all'agricoltura.	Prampolini Sez. 1A, 1B Don Zeno 1A	Comune di Formigine
PROGETTO: IN VIAGGIO CON MELNETTUS Il progetto si propone di introdurre il concetto di rifiuto, saper riconoscere le varie tipologie di rifiuti e promuovere il recupero, il riciclo per la riduzione degli sprechi. Si articolerà in tre incontri.	Prampolini Sez.3A	Comune di Formigine
Castello errante: castelli tra fantasia e realtà Esplorazione degli spazi e delle strutture castellane formiginesi con la riscoperta della vita quotidiana degli abitanti del castello.	1A Don Zeno	Comune di Formigine

SINTESI PROGETTI/ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
CIBO A KM ZERO • Conoscere il ciclo e i ritmi della natura osservando i fenomeni naturali; • Mettere in rapporto i bambini con l'ambiente e gli animali che lo popolano;	Tutte le classi prime	Famiglie Trasporto a carico del Comune di Formigine
COSA MANGIO OGGI? Acquisire i principi della dieta equilibrata e capacità' di distribuire gli alimenti nei pasti - esperienze ludico – sensoriali che inducano a scegliere alimenti salutari nei pasti. Coinvolgimento delle famiglie per promuovere scelte alimentari più salutari nei bambini	Don Milani Don Mazzoni Classi terze	Comune di Formigine
"LA COLAZIONE: IL PASTO AMICO DELLA SALUTE" Acquisizione dei principi di una dieta equilibrata con capacità di distribuire correttamente gli alimenti nei pasti della mattinata. Coinvolgimento attivo dei bambini attraverso percorsi ludico-sensoriali.	Tutte le classi quarte	Comune di Formigine
COSTRUIAMO L'ETICHETTA Ricavare ed interpretare informazioni utili, usando fonti diverse Imparare a leggere etichette dei prodotti alimentari, per scelte consapevoli. Spesa simulata, semplici esperimenti, cooperative learning.	Classi 5^F-G	Coop alleanza
PROGETTO frutta "Per fare un frutto...ci vuole l'acqua" L'intero anno scolastico: il giovedì sarà il giorno della merenda con frutta o yogurt. Merenda comune a base di frutta come inizio del progetto il 26 ottobre 2017. Merenda comune svolta nella giornata mondiale dell'acqua: 22 marzo 2018	Tutte le classi "Don Mazzoni"	Gratuito
SORRIDI ALLA PREVENZIONE "sorrisi smaglianti, futuri brillanti" • Il progetto è finalizzato a far riflettere gli alunni sull'importanza di una corretta igiene dentale • Previsto un incontro in classe con un esperto.	Tutte le classi seconde	Ente esterno-gratuito
UNA GOCCIA DI SANGUE SALVA LA VITA • Trasmettere il significato e i valori della solidarietà. • Far conoscere agli alunni la realtà del "volontariato del dono" • Far conoscere la biologia del sangue • Sensibilizzare a comportamenti sani di vita	Tutte le classi quinte	A.V.I.S.

L'ARTE INVISIBILE DEI BATTERI Conoscenza del mondo microbico che ci circonda.	Classi quarte D-E -F-G Classi quinte A-B-C-F-G	Comune di Formigine
PROGETTO LEGALITA' ● Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione. ● Promuovere atteggiamenti di ascolto e di dialogo. ● Sviluppare competenze comunicative ed espressive. ● Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. ● Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. ● Promuovere la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. ● Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. ● Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.	Tutte le classi Sc primaria "Palmieri"	Gratuito
PERCORSO AFFETTIVITÀ ● Aiutare i bambini ad essere consapevoli del proprio valore come persona, ● Prepararsi serenamente ai fenomeni di cambiamento fisico e psicologico che avverranno durante l'adolescenza maschile e femminile ● Aiutarli a cogliere come positivi questi cambiamenti e a apprezzare il valore della vita che abbiamo e che possiamo donare ● Risvegliare e favorire il dialogo con i genitori, perché è fondamentale la loro "visione" della affettività e sessualità.	Classi quinte D-E	Gratuito
PROGETTO SPORT-AVVIAMENTO ALLO SPORT ● Il progetto ha lo scopo di potenziare e consolidare i contenuti proposti nelle ore curricolari di ed. motoria mediante l'intervento di un esperto ● Consolidare tutti gli schemi motori affrontati ● Potenziare la mobilità articolare ● Conoscere e rispettare le regole di giochi di squadra ● Accettare le decisioni arbitrali ● Conoscere e rispettare le regole di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi	Tutte le classi	Gratuito In collaborazione con associazioni sportive del territorio
PROGETTO "SPORT DI CLASSE" Promosso dal MIUR e dal CONI si propone di promuovere, oltre allo sport, anche uno stile di vita salutare favorendo al tempo stesso lo star bene con sé stessi e con gli altri. E' previsto per ciascuna classe di scuola primaria il supporto alle attività motorie da parte di un tutor qualificato.	Tutte le classi	MIUR-CONI *(in attesa di autorizzazione)*
Iniziativa di SOLIDARIETA' "LE ARANCE DELLA SALUTE" Iniziativa a favore della ricerca sul cancro attraverso la vendita nell'atrio della scuola de "le arance della salute" con contributo volontari	Tutte le classi "Don Milani"	Gratuito

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
ANZIANO COME RISORSA • Scoprire l'importanza dei nonni come testimoni del passato, della tradizione. • Scoprire attraverso l'incontro e lo scambio "culture "e "abitudini "differenti. • Scoprire il passato attraverso le feste, i proverbi ,i cibi, i giochi ecc.	Classi seconde B-F-G	Comune di Formigine
UN VIGILE PER AMICO • Conoscere il proprio territorio, quartiere e frazione. • Conoscere il ruolo dell'agente di polizia municipale, la strada, la segnaletica • Le regole del pedone • La bicicletta e i comportamenti per circolare in sicurezza	Classi terze e quinte	Comune di Formigine
"AMICI ANIMALI" • Accrescere lo spirito solidaristico nei confronti del mondo animale. • Stimolare il senso di affezione, cura e rispetto per gli esseri viventi. • Contrastare il fenomeno dell'abbandono e del randagismo. • Promuovere adozioni consapevoli	Classi quarte D -E	Comune di Formigine
Castello errante: castelli tra fantasia e realtà esplorazione degli spazie delle strutture castellane formiginesi con la riscoperta della vita quotidiana degli abitanti del castello.	Classi quarte A-B-C-D-E	Comune di Formigine
PROGETTO LEGALITA' • Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione. • − Promuovere atteggiamenti di ascolto e di dialogo. • − Sviluppare competenze comunicative ed espressive. • Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • − Promuovere la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. • − Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • − Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • − Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. • − Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile	Tutte le classi Sc primaria "Palmieri"	Gratuito
LITIGARE BENE Il progetto intende promuovere: • Autonomia nella gestione del litigio. • Maggiore capacità di parlarsi nelle situazioni di litigio. • Maggiore autostima grazie all'aumento della loro capacità di "sbrigarsi"da soli i loro litigi. • Maggiore capacità di stemperare e gestire la rabbia. • Diminuzione dei litigi	Classi quarta D quinte D-E	Gratuito
I BAMBINI PER I BAMBINI: ASSOCIAZIONE CHERNOBYL Il progetto ha la finalità di stimolare la solidarietà e l'accoglienza del diverso : un operatore dell'associazione leggerà una storia che racconta il viaggio in Italia di un bambino bielorusso e dei motivi del suo viaggio. Si proietteranno immagini del territorio e si proporrà uno scambio epistolare tra bambini italiani e bielorussi. Sono previsti due incontri	Classi quinte A-B-C-F	Comune di Formigine

EDUCAZIONE AMBIENTALE-CONOSCENZA DEL TERRITORIO		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
OLIMPIADI DEI RIFIUTI Laboratori sul tema dei rifiuti e della loro riduzione al fine di indurre modelli comportamentali consapevoli e sostenibili che mirano a fare della raccolta differenziata una " buona pratica" quotidiana	Tutte le classi terze	Comune di Formigine
OLIMPIADI DELL'ACQUA • Valorizzare l'acqua come bene fondamentale e risorsa preziosa al fine di prevenirne lo spreco; • promuovere il processo di sensibilizzazione verso il risparmio idrico e aumentare la consapevolezza ambientale; • stimolare una riflessione su tutte le azioni quotidiane che hanno a che fare con l'utilizzo dell'acqua; incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto e sensibilizzare al consumo sostenibile	Tutte le classi prime	Comune di Formigine
IL CICLO DELL'ACQUA E IL GOVERNO DELLE ACQUE SUPERFICIALI. Comprendere i meccanismi che regolano il percorso delle acque meteoriche da monte a valle e l'importanza che i corsi d'acqua naturali e artificiali hanno per la gestione del territorio. Far conoscere il complesso ruolo che i Consorzi di bonifica svolgono sul territorio per la sicurezza idraulica, la valorizzazione della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente.	Tutte le classi quarte	Comune di Formigine
PROGETTO HERA: Sognambolesco - Acqua dal cielo alla terra. Attraverso uno spettacolo teatrale che utilizza un approccio narrativo, poetico, divertente ed emozionale, i bambini vengono coinvolti nella conoscenza del tema acqua e stimolati al contempo alla partecipazione attiva.	Classi seconde D-E	Hera
OBIETTIVO BIODIVERSITÀ • Promuovere la conoscenza e l'importanza della biodiversità ne nelle aree urbane • Comprendere il delicato legame esistente tra piante ed animali all'interno di un ecosistema. • Conoscere i ritmi e i tempi della natura. • Coinvolgere i bambini nella cura e manutenzione del giardino scolastico per favorirne una giusta fruizione e promuovere il senso civico. • Far conoscere ed apprezzare i parchi urbani.	Tutte le classi seconde	Comune di Formigine
ENERGETICAMENTE • Promuovere comportamenti volti al risparmio energetico. • Diffondere la conoscenza delle fonti rinnovabili di energia. • Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi e inquinamento. • Coinvolgere attivamente le famiglie rendendole partecipi delle attività svolte dai bimbi. • Dare risalto al decimo anniversario del protocollo di Kyoto. • Far conoscere l'anno internazionale della luce promosso dall' UNESCO	Tutte le classi quinte	Comune di Formigine, Servizio Ambiente, CEAS "Il Picchio"
IL FUTURO DELL'ENERGIA Favorire la conoscenza dei processi di trasformazione e di consumo dell'energia e del relativo impatto ambientale, fonti rinnovabili e non.	Classi quinte B-C-F-G	Hera

ATTIVITA' ESPRESSIVE E LABORATORIALI		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
SETTIMANA DELLA LETTURA • Scopo del progetto è promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Trasmettere il piacere della lettura e favorire la circolarità del libro • Nutrire il proprio immaginario • Far sì che la lettura divenga occasione di scambio di idee attraverso letture animate, attività a classi aperte, eventi ed incontri organizzati aperti anche alle famiglie • Nel plesso Palmieri è previsto un evento dal titolo "Favolando" che vede coinvolti anche i genitori	Tutte le classi	Gratuito
ADESSO LEGGO IO Il progetto ha l'obiettivo di illustrare ai bambini le collane e il ricco patrimonio di documenti posseduti nella biblioteca comunale	Tutte le classi prime	Comune di Formigine
PROGETTO LETTURA Scopo del progetto è promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, trasmettere il piacere della lettura e favorire la circolarità del libro	Classi prime D-E	Equilibri
"LA SAI QUESTA?" CERCA E RICERCA VIAGGIANDO NEL MONDO DEI LIBRI Percorso ludico di avvicinamento all'uso e alla scoperta della sezione "Saggistica: libri per fare e per conoscere" per imparare giocando e conoscere i libri di divulgazione. Le bibliotecarie insegneranno ai ragazzi a utilizzare il catalogo on line e stimoleranno la curiosità e il desiderio di conoscere dei bambini.	Classi quinte D-E	Comune di Formigine
C COME CASA Attraverso letture animate e un'attività di laboratorio, gli alunni saranno stimolati a confrontare le case incontrate nei libri, con il proprio modo di abitare. E 'infatti la casa il primo E più importante elemento di protezione dall'esterno; è il luogo in cui si ritrova la famiglia e dove ogni bambino si sente al sicuro.	Tutte le classi terze	Comune di Formigine
PROGETTO MUSICA • Il progetto ha lo scopo di arricchire il percorso curricolare con 8 interventi in ogni classe tenuti da un esperto di didattica della musica con lo scopo di approfondire i seguenti obiettivi: • Conoscenza e utilizzo dello strumentario ORFF • Uso non convenzionale della simbologia musicale • Uso della voce per esplorazioni, imitazioni e canti • Il ritmo e il movimento • Momenti di improvvisazione, ascolto guidato	Classi seconde e terze Sc. Primaria "Don Milani"	Genitori
LEZIONE CONCERTO "IL SUONO E GLI STRUMENTI MUSICALI" Lezione-concerto con Ensemble AdM Soundscape (8 elementi) Presentazione degli strumenti e illustrazione del ruolo del direttore d'orchestra. Esecuzioni, improvvisazioni e accenni alla composizione.	Classi terze, quarte, quinte D-E	Genitori
ROBOTICA A SCUOLA Il progetto si colloca nell'ambito di una disciplina relativamente giovane, la Robotica Educativa, uno dei settori emergenti della Robotica. La Robotica Educativa è lo sviluppo e l'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento.	Tutte le classi seconde, terze, quarte e quinte	Fondazione Cassa di Risparmio e genitori

ACTION THEATRE - Rappresentazione teatrale in lingua inglese • Apprendere dialoghi e strutture linguistiche in lingua inglese • Approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso uno spettacolo, scritto su misura a seconda dell'età e del livello di conoscenza. • Verrà proposto lo spettacolo " DR. Horror's School of English ".	Tutte le classi quarte e quinte.	Genitori
FUNSONGS ACTION SONGS • Approfondire la conoscenza della lingua inglese attraverso uno spettacolo, scritto su misura in riferimento all'età • e al livello di conoscenza, coinvolgendo i bambini con canti, balli, azioni, pupazzi e personaggi fantastici. I bambini • partecipano attivamente con danze e canzoni. Verrà proposto lo spettacolo " FunSongs Dinosaur Show " **.**	Cl. seconde D-E-F-G Classi terze A-B-C-D-E-F-G	Genitori
PROGETTO L2: potenziamento della lingua inglese Potenziamento della conoscenza della lingua e della cultura inglese attraverso l'interazione con insegnanti madrelingua (8 lezioni di 1 ora)	Classi quinte "Don Milani"	Genitori
STORY TIME LETTURE ANIMATE IN L2 • Ascoltare e comprendere il senso globale di una storia letta da una persona madrelingua inglese. • Consolidare l'acquisizione di termini già conosciuti ed apprendere termini nuovi in inglese. • Ripetere parole, espressioni e canzoncine legate alle storie lette.	Cl. seconde A-B-C	Gratuito
PROGETTO TEATRO • Ideare, progettare il testo copione teatrale, • Partecipare all'animazione e giochi preparatori dell'attività in scena; • Sviluppare abilità motorie, verbali e sociali; • Favorire l'autostima e la sicurezza di sé; • Promuovere la tolleranza, il rispetto e la comprensione; • Rafforzare la motivazione e stimolare la cooperazione all'interno del gruppo. • Coinvolgere e la partecipazione degli alunni, attraverso la quale sarà possibile mettersi dalla parte dell'altro, entrare ed uscire dai ruoli, • Sapersi guardare da fuori rappresentato dai ragazzi.	Più classi del circolo	Gratuito
Progetto di TEATRO-MOVIMENTO • Si tratta di un laboratorio teatrale in cui è privilegiata la componente del gioco: giocare con sé stessi, giocare con gli altri, giocare con lo spazio. E' un percorso di educazione alla consapevolezza di sé, alla relazione con l'altro, all'interazione creativa di gruppo. • Mediante l'uso degli strumenti più poveri e più veri del teatro (la fantasia ed il corpo) si lavorerà alla rappresentazione: rendere le storie ora nuovamente presenti nei modi e nelle forme dettate dalla nostra comprensione ed interpretazione. • Il laboratorio teatrale basa i 7 incontri su molteplici attività indirizzate all'allestimento di una messa in scena finale.	Classi quarte A-B-C "Don Milani"	Genitori
PINOCCHIO IN CLASSE • Affrontare tematiche legate all'aggressività. • Interagire per migliorare comportamenti disadattivi. • Migliorare la relazione. • Affrontare temi quali l'integrazione, la socializzazione, l'emarginazione, l'autostima.	Tutte le classi quarte Classi quinte D-G	Comune di Formigine

IN CAMMINO CON SAN BENEDETTO Identificare le modalità di diffusione del cristianesimo nei primi secoli in Europa conoscere s. Benedetto attraverso il pellegrinaggio descrivere le caratteristiche del pellegrino e del pellegrinaggio incontro per classi parallele nei tre plessi con l'esperto Simone Frignani	Tutte le classi quinte	Gratuito

ACCOGLIENZA -INTEGRAZIONE-CONTINUITA'		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
ACCOGLIENZA "Il piccolo seme" • attraverso il racconto e la narrazione guidare i bambini a riconoscere una parte di sé, portare le proprie peculiarità e scoprire e conoscere quelle altrui favorendo la formazione di un buon clima di classe. • creare nuove sensibilità, nuovi modi di approcciare l'altro da sé: curiosità e disponibilità diventano nuove chiavi per aprire le porte del dialogo, della convivenza democratica, del piacere di scoprire quanto sono numerose le somiglianze e quanto affascinanti le differenze.	Classi prime A-B-C Don Milani	Genitori
ACCOGLIENZA Il progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria "Palmieri" di Magreta si prefigge l'0biettivo di creare un ambiente ludico ed accogliente il primo giorno di scuola	tutte le classi Palmieri	Gratuito
ACCOGLIENZA: "CHIARE FRESCHE DOLCI ACQUE" • Rendere piacevole il ritorno a scuola dei bambini • Agevolare l'alunno nella relazione con adulti e coetanei • Implementare l'abitudine ad un uso consapevole del bene ACQUA • Imparare a mettere in relazione arte e emozioni • Sperimentare e giocare con segni e colori	Tutte le classi Sc. Primaria "Don Mazzoni"	Gratuito
SCUOLA AMICA Tutti i docenti utilizzano le ore di contemporaneità per progetti di recupero, consolidamento e potenziamento a favore degli alunni delle proprie classi, attraverso attività individualizzate, spaccature delle classi, laboratori per piccoli gruppi e attività d'informatica	Tutte le classi	Circolo
CONTINUITA' Incontri con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado	Classi prime e quinte	Circolo

RECUPERO, SOSTEGNO, ARRICCHIMENTO, POTENZIAMENTO E RINFORZO		
CONTENUTI ED ATTIVITA'	**Classi**	**Finanziamento**
PROGETTO DSA • Screening per rilevare sospette situazioni di disturbo specifico dell'apprendimento • Attivazione di percorsi in collaborazione scuola-famiglia	Tutte le classi prime e seconde	Circolo
"LA SCUOLA FA BENE A TUTTI" • Attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero e consolidamento dei prerequisiti mancanti in tutte le classi • Attività di lavoro cooperativo, di aiuto reciproco, di tutoraggio e collaborativo. • Progetti specifici in singole classi per situazioni particolari con progetti di "potenziamento".	Tutte le classi	Circolo